



Area Ambiente

Servizio Tutela dell'Ambiente della Salute e del Paesaggio

ORDINANZA SINDACALE

Prot n. 14 del 2026

OGGETTO: Revoca dell'Ordinanza Sindacale n. 307 del 19/03/2026 di “Adozione di misure urgenti a tutela della salute per contenere e annullare il rischio di contagio da virus Epatite A”

IL SINDACO

Premesso che con Ordinanza Sindacale prot. n. 4/2026 - ORDSI/2026/307 del 19/03/2026 è stato disposto il divieto di somministrazione e consumo di frutti di mare crudi a tutti gli esercizi pubblici di somministrazione, di vicinato alimentare con consumo sul posto e di produzione destinato al consumo immediato, fino all'acquisizione di valutazioni aggiornate da parte dell'ASL Napoli 1 Centro sull'andamento dei casi di Epatite A, a tutela della salute per il contenimento del rischio di contagio da virus epatite A.

Dato atto che- l'ASL Napoli 1 Centro, con nota prot. n. 251331 del 15.07.2026, in atti PG/2026/770500, ha comunicato “(...) *Sulla scorta del trend epidemiologico favorevole relativo ai casi di Epatite Virale A (HAV) e in considerazione degli esiti conformi del monitoraggio analitico sistematico condotto sulle aree di allevamento di molluschi bivalvi, comunicati rispettivamente dai direttori della U.O.C. Epidemiologia e Area Veterinaria, si attesta il completo ripristino delle condizioni di normalità.*

Essendo pertanto cessati i presupposti di urgenza e contingibilità che avevano determinato la richiesta di adozione delle misure precauzionali straordinarie, vigenti con l'Ordinanza Sindacale n. 4/2026, si ritiene superato il regime emergenziale.

Tanto premesso, si rimette alla valutazione della S.V. l'adozione del conseguente provvedimento di revoca della citata ordinanza.

Restano ferme tutte le raccomandazioni e le indicazioni per il corretto acquisto, vendita e consumo di alimenti già allegati alla ordinanza di cui trattasi per ridurre il rischio contagio da virus epatite A”.

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla revoca dell'Ordinanza Sindacale ORDSI/2026/307 del 19/03/2026 sulla scorta della comunicazione dell'ASL Napoli 1 Centro di cessazione del regime emergenziale del rischio di contagio da virus Epatite A.

Visto l'articolo 50, comma 5, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), che attribuisce al Sindaco il potere di adottare ordinanze contingibili e urgenti in materia di igiene e sanità pubblica in caso di emergenze a carattere esclusivamente locale.

Vista, inoltre, la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 e le successive modifiche, in materia di tutela della salute pubblica

Attestato che il presente provvedimento non contiene dati personali.

Sentito l'Assessore alla Salute e al Verde.

Sottoscritta digitalmente da
La Dirigente del Servizio
Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio
Giuliana Vespere

ORDINA

la revoca dell'Ordinanza Sindacale n. 307 del 19/03/2026 di “Adozione di misure urgenti a tutela della salute per contenere e annullare il rischio di contagio da virus Epatite A”

RACCOMANDA

A tutta la popolazione di seguire le indicazioni per il corretto acquisto, vendita e consumo di alimenti per ridurre la possibilità di contrarre l'Epatite A (Allegato 1).

DISPONE

La pubblicazione della presente Ordinanza all'Albo Pretorio *on line* e sul sito web del Comune di Napoli.

La trasmissione della presente Ordinanza:

- Alla Prefettura di Napoli
- all'ASL NA 1 Centro – Dipartimento di Prevenzione
- all'Area Sicurezza - Servizio di Polizia Locale

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR competente entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del DPR 24/11/1971 n. 1199 entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla pubblicazione.

Sottoscritta digitalmente
Il Sindaco
Gaetano Manfredi

Le firme in formato digitale sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del Dlgs. 7/3/2005, n.82 e s.m.i. (CAD). La presente Ordinanza è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del Dlgs. 82/2005.